

Codice DB1406

D.D. 9 gennaio 2014, n. 34

R.D. 523/1904 - Proroga dell'autorizzazione idraulica n. 4486, assunta con determinazione dirigenziale n. 1306 in data 23/05/2012, per la realizzazione di un ponticello in cemento armato sul rio Scolatore, in via San Giovanni, nei pressi del numero civico n. 22, in Comune di Volpiano (TO.) Richiedenti: AMATEIS Gian Carlo e AMATEIS Giuseppe

In data 14/11/2013 prot. n. 69230/14.06 è pervenuta l'istanza dei signori AMATEIS Gian Carlo - (omissis) e AMATEIS Giuseppe (omissis) per la proroga dell'autorizzazione idraulica n. 4486, rilasciata da questo Settore con Determinazione Dirigenziale n. 1306 del 23/05/2012.

Le opere da realizzare sul rio Scolatore in Comune di Volpiano (TO), in via San Giovanni nei pressi del numero civico n. 22, come rappresentate negli elaborati progettuali allegati al provvedimento autorizzativo sopra richiamato, consistono in:

- ponticello per l'accesso a proprietà private, costituito da un manufatto scatolare in cemento armato, di sezione netta interna m 3,60 x m 2,40, con spessore pareti m 0,35, soletta di fondazione di spessore m 0,45 e soletta di impalcato spessore m 0,25. L'impalcato ha una lunghezza variabile tra m 5,29 e m 5,79, all'estremità di esso sono previsti n. 4 muri d'ala di lunghezza circa m 1,00

Il progettista delle opere ing. Marco Cuccureddu, con nota allegata alla richiesta di proroga, ha dichiarato che lo stato dei luoghi e gli interventi che interferiscono con il sedime demaniale del rio Scolatore, risultano immutati rispetto a quanto indicato nel progetto autorizzato.

Dall'esame degli atti progettuali allegati all'autorizzazione idraulica n. 4486, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta tuttora ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470/93;
- visto l'art. 13 della L.R. 23/08;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- vista la L.R. 12/2004 e il Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004 sulla gestione del demanio idrico;
- vista la precedente autorizzazione idraulica n. 4486 assunta con determinazione dirigenziale n. 1306 in data 23/05/2012;

- visto l'art. 7 della suddetta autorizzazione con il quale veniva fissato in mesi 18 (diciotto) a decorrere dalla data di ricevimento della autorizzazione stessa, il termine massimo entro il quale dovevano essere eseguiti i lavori;
- vista la domanda di proroga, acquisita al protocollo di questo Settore in data 14/11/2013, dei signori AMATEIS Gian Carlo e AMATEIS Giuseppe e le motivazioni in essa addotte;
- vista la nota allegata alla richiesta di proroga, in cui il progettista delle opere ing. Marco Cuccureddu ha dichiarato che lo stato dei luoghi e gli interventi che interferiscono con il sedime demaniale del rio Scolatore, risultano immutati rispetto a quanto indicato nel progetto autorizzato

determina

di concedere, ai soli fini idraulici, ai signori AMATEIS Gian Carlo (omissis) e AMATEIS Giuseppe (omissis), la proroga dell'autorizzazione idraulica n. 4486, assunta con determinazione dirigenziale n. 1306 in data 23/05/2012, subordinatamente all'osservanza di quanto segue:

1. la proroga ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
2. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni già contenute nel dispositivo della determinazione dirigenziale n. 1306 del 23/05/2012 con cui questo Settore ha rilasciato l'autorizzazione idraulica n. 4486.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole